

Un villaggio di sogno nella Ciceria.

E' l'incertezza la nota dominante che caratterizza la nostra società e pervade soprattutto in modo crudele le giovani generazioni. La innata carica di energia tipica dei giovani non trovando punti sicuri di riferimento, crea stati di ansia grave frustrazione e assumere varie forme di protesta. Diversi fattori sono le cause di tale situazione. -La crisi economica, ma anche quella morale, l'illegalità diffusa, sgretola la nostra società, annulla i suoi valori fondamentali e le sue strutture. Si vive in un presente senza alcun passato privati di un qualsiasi futuro. In un clima di si salvi che può che ci spinge ad un esasperato individualismo, che vede trionfante ogni forma di egoismo, un desiderio insaziabile, una bulimia di possesso.

Una situazione impropriamente definita crisi (dal greco crisis Situazione in rapido cambiamento diventata fenomeno strutturale, una strada che non ha ritorni. I saggi su questi argomenti ormai non si contano. L'idea di crisi infinita sta cancellando il passato ed il futuro gettandoci in un presente che non esiste.

La primavera silente
Pascoli ed animali perduti
L'animale tecnologico
Di progresso si muore ?

“Oggi abbiamo tutti la sensazione di vivere una crisi senza fine. Ma una crisi che non finisce mai non è una crisi: Diventa il sintomo di qualcosa d'altro”
Ed a questa crisi Onnipresente e inamovibile che sembra diventata la trama della nostra esistenza la Filosofa Myriam Revault d'Allones ha appena dedicato un corposo saggio “La crisi senza fine che in Francia sta suscitando moltissimo interesse”. La crisi ci può spingere a proiettarci in avanti alla ricerca di un nuovo inizio. Questo della filosofa francese non è il solo richiamo

Bisogna pensare ad un futuro diverso e per gli individui e per la società. Bisogna affrontare in modo diverso la realtà, ossia non rassegnandosi alla precarietà, recuperare un nuovo rapporto con il tempo e lo spazio. Con la tradizione e l'ambiente, ricostruire nuovi rapporti sociali che abbiano alla loro base solidarietà, rispetto della natura quasi sconfinando nell'utopia. La crisi suggerisce la necessità di imboccare nuove strade.

Alla Fiera del libro di Francoforte l'espressione circolata di continuo Human economy. Il boom di saggi e pamphlet che ripiegano in quattro il capitalismo e le sue leggi. Ed affrontano lo sviluppo del mondo con nuove parole d'ordine: crescita onesta, lotta alla disuguaglianza, riscoperta della collettività.

Un'indagine dell'Università di Essex ha monopolizzato la stampa inglese: per i giovani la strada della felicità è fatta di cose semplici, come lo stare assieme. Altro che carriera, individualismo, ricchezza auspicata di loro genitori. “Se tra gli adulti c'è una stretta relazione tra ricchezza e benessere, per i giovani la possibilità di avere molte relazioni sociali è decisamente più importante.”

Può essere nella crisi che avvolge l'Europa e spinge gli uomini sull'orlo di inaspettate povertà una positiva conseguenza, la fine dell'egoismo. U recente saggio di Antonio Galdo "L'Egoismo è finito" Analizza pratiche di chi ha abbandonato l'IO per il Noi, di spazi condivisi che hanno rivoluzionato la mobilità urbana. Strade senza semafori, strisce pedonali con cittadini pienamente consapevoli che sanno che rallentare è una necessità e non un obbligo situazioni che si trovano in olanda, germania, Danimarca Inghilterra, Dalle strade il seme dell'altruismo che entra nei condomini, di orti urbani, dei siti per scambiare oggetti: il baratto. Delle pratiche per la condivisione dei saperi. Un elenco lunghissimo di piccole iniziative Forse, l'egoismo sta per finire. Si apre a Piacenza la quinta edizione del festival del diritto dedicato a solidarietà e conflitti in cui si parlerà di una società naturalmente armonica incapace da sola di reggere il peso delle disuguaglianze tanto da dover scegliere la strada del diritto piuttosto che quella della natura i principi di libertà, in cui fraternità di volta in volta viene sostituita con quella di proprietà, solidarietà, carità che spesso viene intesa come compassione, benevolenza beneficenza, parole che non fanno più parte del lessico della dignità. senza fraternità è assoluta preconditione perché si possa attribuire significato alle parole, libertà e uguaglianza.

Ed allora ecco emergere il nostro villaggio di sogno.

Che cosa sarà questo villaggio? Una fattoria agricola che accoglierà un gruppo di ragazzi curiosi di provare una nuova esperienza, una vacanza?

Sarà una libera associazione fra persone appartenenti alle quattro etnie della Penisola Istriana aventi come scopo l'insediamento, l'assorbimento di nuovi membri, la creazione ed il mantenimento di una società collettiva organizzata secondo i principi della proprietà comune, del lavoro autonomo individuale, dell'uguaglianza e della cooperazione in tutti i settori della produzione, del consumo e dell'istruzione, una comunità autonoma e separata, che si consideri parte integrante del movimento dei lavoratori, esempio e pioniere di una rinata solidarietà sociale fondata sull'uguaglianza economica e sociale.

- Una speranza, un obiettivo-

Comunità di opinioni e di consenso in tutte le decisioni assunte dai suoi membri: forse un sogno, un'utopia

Una vera democrazia che operi sempre in modo visibile. Una vita in cui si è padroni del proprio destino anche se difficile

Vale la pena di tentare.

Di realizzare uno degli ideali più alti dell'Umanità. La giusta condivisione dei beni materiali ed il soddisfacimento di tutte le necessità individuali, costruire una società che garantisca ai nostri figli l'ambiente più consono ad una educazione sicura e comunitaria. La realizzazione della personalità individuale subordinata ad una prospettiva futuristica ed generazionale che garantisca a tutti i suoi membri una sicurezza totale ed illimitata.

Nessuno sarà responsabile dell'educazione. È un compito che spetta esclusivamente a noi stessi.

La democrazia non fa parte della natura dell'uomo, che anzi dubita che essa rappresenti una necessità vitale: Naturalmente ci sono individui aggressivi ed individui pacifici ma indistintamente tutti hanno bisogno e diritto di esser educati alla democrazia, cioè alla responsabilità diretta, all'assenza, alla rinuncia dell'autorità, ai rapporti umani, alla solidarietà reciproca. A considerare ogni essere umano come un mondo unico e particolare (in contrapposizione alla

concezione computeristica, catastrofica per la vita di una comunità secondo la quale un uomo non è altro che un numero.

Una comunità che corrisponda ai bisogni di ogni singolo suo membro. Qualità essenziali sono l'uguaglianza, la responsabilità, la comunità, la solidarietà, la sensibilità umana. Una comunità di membri uguali è una comunità solidale e solo in essa l'individuo può sentirsi libero e disponibile a soddisfare ogni suo più profondo desiderio ed obiettivo.

Nella ricerca di libertà si riuscirà a crearla o perderla per sempre:

Non sarà facile realizzare l'ideale di una partecipazione avvertita come bisogno, essenza ai processi decisionali della Comunità

Anche gli errori dovranno esser commessi assieme.

L'unica alternativa è quella nella società. L'alienazione in un ambiente istituzionalizzato ove si intende la democrazia come competizione di élites regolate da compromessi definiti leggi a tutele dei diversificati diritti.

La vera democrazia è una democrazia socio-comunitaria fondata sull'uguaglianza e sulla comunità che deve esser partecipata e diretta. Le decisioni devono esser prese da individui legati da rapporti di amicizia che condividano una vita libera all'interno della comunità auto-sufficienti, liberi e desiderosi di decidere per proprio conto; una simile comunità unita da rapporti culturali comuni e da comuni interessi, formata da individui che condividano ugualmente i beni di consumo, i valori umani e sociali e l'amicizia.

Questa sarà la nostra comunità .Il villaggio del sogno.

Le riflessioni logiche sulla libertà ed i nobili desideri non mutano la qualità della vita e non portano alla rivoluzione. La rivoluzione bisogna farla. Per queste ragioni il lavoro è l'attività umana più importante

Un lavoro che porti una mediazione tra l'essere umano e la Natura e tra la società e l'essere umano per la creazione di un Paesaggio che sia un sogno realizzato e di cui si abbia piena consapevolezza

Nell'attività pratica creativa si realizzerà una società armoniosa nella quale l'individuo sarà coinvolto in un processo costante di identificazione con il suo prossimo. Questa identificazione costante tra soggettività e l'oggettività con la natura circostante costituirà una identificazione con la comunità stessa con la sua società e con il processo di identificazione di una rigenerazione spirituale della società intera.

Sarà l'inizio di una nuova fase di rinascita dell'Altopiano della Ciceria. E' solo un sogno messianico od un presagio per tutta il nostro territorio una forma che potrà riflettersi anche nei territori contigui. Potrà rifiorire la fratellanza che non è consanguineità ma giocare, lavorare, consumare il e crescere assieme

La comunità è fondata sulla uguaglianza, sull'amicizia e su istituzioni partecipative secondo i principi della democrazia diretta. Tutti mezzi di produzione, le case, le strutture scolastiche e ritrovo e socializzazione sono di proprietà comune. I compensi non saranno correlati al ritmo di produzione i consumi proporzionati ai bisogni e compatibili con i valori di solidarietà ed uguaglianza che si svilupperanno e matureranno.

Il concetto di democrazia partecipata presuppone che tutti i membri della comunità i quali condividono gli stessi compiti e gli stessi problemi ed interagiscono su un piano di perfetta uguaglianza nell'ambito di tutti i processi decisionali conducano una vita attiva in seno alla comunità

L'organo principale dell'autorità e la sua unica fonte (il termine potere non si confà alla nostra comunità) sarà l'Assemblea generale che sarà il simbolo del bisogno costante ed intensivo di comunicazione tra i componenti della Comunità

La crescita della Comunità che non sarà assolutamente una struttura chiusa ma dovrà accogliere nuovi membri desiderosi di accedervi . La crescita della comunità potrà creare anche gravi problemi nello svolgimento della democrazia diretta e partecipata . Sarà allora l'occasione per esaminare la possibilità di nuovi insediamenti di colonizzazione dell'altopiano e progressivamente di un suo possibile recupero sotto il profilo ecologico e produttivo.

Traccia per lo sviluppo di un progetto per il recupero della Ciceria.

1 Presentazione progetto alle autorità amministrative ed alle realtà sociali locali per la loro adesione al progetto in qualità di partners

2 incontri per l'illustrazione del progetto con strutture che dovranno erogare assistenza tecnica (Istituti universitari delle regioni interessate

3 Indagine satellitare per la verifica della situazione viaria principale, secondaria e dei sentieri, delle zone boscate e della landa carsica. Della presenza dei borghi

4 Verifica sul campo dei rilievi satellitari ed in modo particolare dello stato della landa, delle zone boscate e dei borghi

5 Incontri con gli studenti ed associazioni giovanili delle regioni interessate ed in particolare quelle istriane per la presentazione del progetto e la individuazione dei soggetti interessati a partecipare alla iniziativa.

6 Individuazione ,scelta ed acquisizione in uso del borgo che inizialmente dovrà ospitare il primo nucleo pionieristico cui sarà affidato l'avvio del progetto

7 Progettazione delle strutture principali su cui farà perno il progetto

8 Individuazione ed acquisizione in uso dei territori da destinarsi a pascolo e rimboschimento su cui inizialmente potrà svilupparsi il progetto

9 Programma di sviluppo ed attività promozionale

10 Acquisto piccolo gregge (130) femmine

11 Strutture ed attrezzi gestione gregge (pastori elettrici ecc)

12 allestimento apiario

13 acquisto macchine agricole anche per la gestione del bosco

Partners

Al Progetto:

I Comuni di San Dorligo -Dolina, Lanischie, Vodice, Muggia, Comunelle del Comune di Dolina, Regione Istria, Circolo Istria, Lega Ambiente, WWW.F,

Asso. Guide ecologiche della Val Rosandra., Associazione BOSKARIN, Parco della Concordia ,Università di Trieste, Università del Litorale Università di Zagabria